



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER I BENI SONORI ED AUDIOVISIVI

Via M. Caetani, 32 – 00186 Roma

C.F. 97307180584

OGGETTO DEL SERVIZIO:	Progettazione preliminare, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli impianti antincendio e degli interventi di compartimentazione per la sede dell'I.C.B.S.A.
TIPOLOGIA DEL SERVIZIO:	Servizi di ingegneria.
FINANZIAMENTO:	A.F. 2020 - Capitolo 7307.
TIPOLOGIA PROCEDURA:	Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 Comma 2 lett. b) della Legge n. 120/2020 mediante richiesta di offerte sulla piattaforma del MePA.
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:	Prezzo più basso ai sensi dell'art. 1 Comma 3) della Legge n. 120/2020.
IMPORTO A BASE D'ASTA:	€ 71.585,51 oltre Contributo Cassa Previdenziale al 4% pari ad € 2.863,42 per un totale di € 74.448,93 oltre IVA al 22%.
CUP:	F85I19000320001

- DISCIPLINARE TECNICO -

Il Responsabile del Procedimento

(Ing. Angelo Cianarella)

Art. 1

PREMESSA

Il presente documento disciplina le condizioni tecniche, generali, le modalità e i termini per l'esecuzione delle prestazioni professionali aventi ad oggetto l'affidamento della progettazione preliminare, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli impianti antincendio e degli interventi di compartimentazione per la sede dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi ed altri servizi accessori come di seguito descritti.

Art. 2

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

Il Complesso Monumentale di Palazzo Mattei di Giove è un complesso storico costruito all'inizio del XVII secolo e situato all'angolo tra Via Caetani e Via dei Funari.

L'immobile si compone di un piano interrato, del piano terra, di 3 piani principali fuori terra. Sono inoltre presenti i seguenti livelli intermedi: piano terra ammezzato (sito tra il primo interrato ed il piano terra), il piano primo ammezzato (sito tra il piano terra ed il primo), piano secondo ammezzato, piano sottotetto e coperture.

L'immobile ospita:

1. La "Biblioteca di storia moderna e contemporanea" (2° piano),
2. "Centro studi americano" (1° piano),
3. L'"Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea" (2° piano),
4. L'"Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi" (3° piano).

Gli spazi del piano terra e del piano interrato sono adibiti ad archivi, depositi, o sono locali tecnici.

L'area nord ovest dei piani primo ammezzato, primo, secondo ammezzato sono occupati da archivi della Biblioteca di storia contemporanea e sono stati attrezzati con impianti di rilevazione e/o spegnimento incendi (archivi Marengo, Giordano, Calandrei, Careddu, Fondi storici, archivio Milano, archivio Nelli).

Mentre come già detto i piani principali sono occupati dagli Istituti aperti al pubblico, che ospitano, nei saloni di rappresentanza sale di consultazione e lettura di libri o documenti archivistici. Inoltre gli Istituti ospitano in aree separate degli uffici.

Art. 3

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

L'edificio non è attualmente dotato di CPI.

Scopo del presente disciplinare è redigere gli elaborati tecnici finalizzati a:

1. eseguire una ricognizione dello stato dei luoghi e degli impianti presenti,
2. elaborare un progetto di prevenzione incendi da presentare al comando dei VV.FF. per l'intero complesso monumentale,
3. redigere un progetto esecutivo di adeguamento contenente:
 - a. un progetto esecutivo di completamento degli impianti di rilevazione e spegnimento incendi,
 - b. un progetto esecutivo delle compartimentazioni,
 - c. un progetto di adeguamento impiantistico (impianti elettrici, illuminazione di emergenza, adeguamento degli impianti di condizionamento al fine di garantire le compartimentazioni ove necessarie, adeguamento della centrale termica),
 - d. un progetto di una scala di sicurezza esterna, da prevedere in via preliminare nel cortile secondario.

Art. 4

IMPORTO E CATEGORIE DEI LAVORI RELATIVE ALL'INTERVENTO

L'importo dei lavori relativi all'intervento è stato in via preventiva determinato in € 1.280.000,00 compresi oneri per la sicurezza oltre IVA, come riportato nel Quadro Economico Preliminare approvato.

Le categorie di lavoro previste per l'intervento di che trattasi sono le seguenti:

OS3 Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie

OS30 Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi.

Art. 5

OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

L'affidamento ha per oggetto:

A) la progettazione per i Vigili del Fuoco,

B) la progettazione esecutiva, che si potrà svolgere anche contemporaneamente alla progettazione prevista alla lettera A),

C) il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione mediante redazione del piano di sicurezza e coordinamento.

La progettazione comprenderà perciò due fasi: la prima volta alla redazione di un progetto da presentare ai Vigili del Fuoco, la seconda la redazione di un progetto esecutivo di adeguamento.

Nella prima fase dovrà essere redatto un progetto contenente almeno i seguenti elaborati, da redigere "ante operam" e "post operam":

- stato dei luoghi, previste destinazioni d'uso, attività soggette ai VV.FF. ai sensi del DPR n. 151/2011,
- rappresentazione degli impianti elettrici comprendente i passaggi dei cavi principali e la posizione dei quadri elettrici,
- rappresentazione delle vie di fuga ed illuminazione di emergenza,
- rappresentazione degli impianti di spegnimento incendi e degli estintori,
- rappresentazione degli impianti di rivelazione incendi e della centrale allarme
- relazione esplicativa

Nella seconda fase il progettista dovrà redigere un progetto esecutivo comprendente in via preliminare, almeno la realizzazione di:

- n° 5 nuovi impianti di rilevazione e spegnimento incendi al piano terra, terra ammezzato ed interrato:
 - locale 030, 031, 032, 004, a piano terra,
 - locale 033, 034 a piano terra,
 - locale 022, 023 a piano terra,
 - locale S23, S25, S26 a piano interrato,
 - locale 064 a piano terra ammezzato
- n° 2 nuovi impianto di spegnimento incendi negli archivi Giordano e Marengo:
 - locali 016 M piano primo ammezzato,
 - locali 010, 011, 012, 013, 014, 015 del piano primo ammezzato
- n° 1 nuovo impianto di spegnimento nei locali a secondo piano "Collezioni nuove":
 - locali 234M, 235M, 236M, 237M, 238M, 239M,
- n° 3 nuovi impianti di spegnimento incendi negli archivi dell'Istituto storico italiano al piano secondo ammezzato:
 - locali 227M, 228M, 229M
 - locali 226M, 230M,
 - 231M, 240M, 232M
- n° 1 impianto di spegnimento per i depositi a terzo piano sottotetto:
 - Locali 342, 343, 344.
- n° 2 impianti di spegnimento per gli archivi dell'Istituto americano:
 - locali 02M, 04M, 044M, piano 1° ammezzato

- locali 001M, 005M, 006M, 007M piano 1° ammezzato

Inoltre il progetto dovrà comprendere gli eventuali lavori di adeguamento degli impianti elettrici e di climatizzazione per renderli compatibili tra di loro e agli impianti progettati.

E' richiesta la progettazione di un sistema di illuminazione di sicurezza a batteria delle vie di fuga e dei locali aperti al pubblico in grado funzionare per 2 ore.

E' richiesta la progettazione di un sistema di concentrazione degli allarmi e dei guasti in un unico locale presidiato da realizzare in portineria e la ripetizione del medesimo segnale in sala di sorveglianza remota.

Si richiede la progettazione delle compartimentazioni ove mancanti,

Si richiede la progettazione di una scala antincendio esterna in acciaio, se richiesta.

Infine il progettista è tenuto a verificare l'adeguatezza degli impianti di rivelazione e spegnimento esistenti a servizio dei seguenti locali ed eventualmente a proporre gli adeguamenti strettamente necessari:

- deposito dischi locale S18 ed S20 (ICBSA);
- deposito dischi locale S17 (ICBSA);
- nastroteca locale S15 (ICBSA);
- deposito giornali 043 (piano terra - BSMC);
- deposito giornali 057 (piano terra - BSMC);
- archivio piano primo locali 130 e 131 Calandrei (BSMC);
- archivio piano primo locali 136, 137 e 140 Fondi storici (BMSC);
- archivio piano secondo ammezzato 207M, 209M, 210M archivio Milano (BMSC);
- archivio piano secondo ammezzato 212M, 213M, 215M, 216M archivio Milano (BMSC).

Il progetto esecutivo per tipologia di elaborati comprenderà:

- valutazione del carico di incendio per singoli archivi, e per i locali aperti al pubblico per gruppo omogeneo di locali;
- determinazione del numero di utenti ammesso nei locali aperti al pubblico;
- relazioni di calcolo degli impianti e/o dei dispositivi antincendio;
- elaborati grafici da redigere per ciascun piano e per tipologia di impianto;
- computo metrico estimativo, basato sul prezziario regionale;
- quadro economico;
- elenco prezzi e eventuale analisi;
- quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- schema di contratto, capitolato speciale d'appalto;
- cronoprogramma;
- piano di manutenzione dell'opera;
- piano di sicurezza e coordinamento e stima incidenza degli oneri per la sicurezza.

Le normative tecniche di riferimento saranno le norme UNI EN e CEI. Per gli impianti di spegnimento incendi si adotteranno le norme NFPA / ANSI.

I contenuti delle fasi progettuali devono corrispondere a quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs. n. 50/2016, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., etc), anche se non espressamente richiamati nel presente bando.

Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, nel numero di copie previsto al successivo art. 17 del presente disciplinare.

La progettazione preliminare ed esecutiva dovrà essere redatta secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del

D.Lgs. n. 50/2016 per come implementato e coordinato con il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e di tutte le leggi e le norme di settore.

Il controllo e la verifica dell'attività professionale saranno svolti dall'Amministrazione la quale opera attraverso la persona del Responsabile del Procedimento all'uopo nominato. Il Responsabile del procedimento potrà avvalersi di personale tecnico-amministrativo interno o esterno all'Amministrazione a supporto della propria attività.

Il costo dell'opera non potrà superare l'importo indicato nel presente Disciplinare Tecnico e nel Disciplinare di Gara.

Qualora pertanto nel corso delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva o di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento gli importi determinati dovessero superare quelli sopra indicati, il progettista dovrà fermare le attività e informare tempestivamente e in forma scritta, il Responsabile del Procedimento attendendo istruzioni sul proseguimento.

Qualora durante le verifiche, di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, effettuate dalla Stazione Appaltante si riscontrassero contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenza di natura tecnica o violazione degli indirizzi progettuali, sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica. Scaduto il termine assegnato saranno applicate le penali di cui al successivo art. 23 oltre alle altre conseguenze previste dal Disciplinare.

Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.

Sarà inoltre compito dell'Incaricato, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto.

L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si renda necessario resterà di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti disporne secondo necessità. Per le ipotesi di cui sopra, il professionista non solleverà eccezioni di sorta, né gli spetterà alcun compenso ma, in ogni caso, sarà tutelato ai sensi di legge per i diritti d'autore limitatamente ai diritti morali, restando inteso che eventuali diritti patrimoniali vengono trasferiti all'amministrazione appaltante.

E' facoltà della amministrazione richiedere ogni integrazione opportuna alle opere antincendio al fine di ottenere delle finiture complete ed adeguate alle caratteristiche artistiche dell'edificio. Il progetto dovrà comprendere anche le opere accessorie di completamento, come controsoffitti, intonaci, tinteggiature, ripristini, finiture, etc., ovviamente entro i limiti di spesa complessivi indicati nel seguito e previsti in bilancio.

L'amministrazione potrà chiedere anche delle integrazioni sulle opere oggetto della progettazione, qualora gli importi in bilancio indicati nel presente Disciplinare consentano la realizzazione di ulteriori opere. In tal caso non sono dovuti compensi aggiuntivi agli operatori economici.

Art. 6

IMPORTO DELL'AFFIDAMENTO

Con riferimento all'importo dei lavori relativi all'intervento, determinato in via preventiva e riportato nel precedente Art. 4, è stato possibile procedere alla determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento degli incarichi di progettazione preliminare, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 50/2016 e dal Decreto del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17/06/2016.

L'importo complessivo per la redazione della progettazione preliminare, della progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, oggetto del presente appalto è pertanto così

determinabile in misura pari ad € 71.585,51 oltre Contributo Cassa Previdenziale al 4% pari ad € 2.863,42 per un totale di € 74.448,93, oltre IVA al 22% articolati come segue:

- **PROGETTAZIONE PRELIMINARE**

• Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	€ 5.708,19
• Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	€ 634,24
• Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto	€ 4.439,70
• Relazione idraulica	€ 951,36
• Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)	€ 317,12
• Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	€ 634,24

- **PROGETTAZIONE ESECUTIVA**

• Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi	€ 9.513,65
• Particolari costruttivi e decorativi	€ 3.171,22
• Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	€ 3.171,22
• Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	€ 1.268,49
• Piano di manutenzione dell'opera	€ 1.902,73

- **COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE**

• Piano di sicurezza e coordinamento	€ 6.342,43
--------------------------------------	------------

- **PRESTAZIONI A VACAZIONE**

• Verifiche e coordinamento con i VV.FF. necessaria all'ottenimento delle relative autorizzazioni	€ 7.200,00
• Verifica dei carichi di incendio di tutto il complesso Monumentale di Palazzo Mattei e verifiche idrauliche propedeutiche alla progettazione	€ 14.400,00

TOTALE PRESTAZIONI € **59.654,59**

- **SPESE E ONERI ACCESSORI**

• Spese generali di studio (forfettarie) pari al 20% del compenso per prestazioni professionali (€ 59.654,59 * 20%)	€ 11.930,92
---	-------------

TOTALE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPESE € **71.585,51**

CONTRIBUTO CASSA PREVIDENZIALE 4% € **2.863,42**

TOTALE A BASE DI GARA € **74.448,93**

(Diconsi euro settantaquattromilaquattrocentoquarantotto/93).

Art. 7

DOCUMENTAZIONE FORNITA DALL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione fornirà all'aggiudicatario dell'appalto le planimetrie di cui è in possesso in formato elettronico (pdf e dwg). Tali planimetrie dovranno essere oggetto di verifica e rettifica in conseguenza delle attività di rilievo di competenza del progettista. Sulla base di detta documentazione il progettista dovrà dare avvio alla propria attività di progettazione recependo le indicazioni della Stazione Appaltante e delle Amministrazioni destinatarie e definendo la soluzione progettuale secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016.

La Stazione Appaltante s'impegna a fornire all'aggiudicatario tutto quanto in proprio possesso ed utile all'espletamento del servizio. Qualora non risultasse possibile mettere a disposizione dell'aggiudicatario tutta

Per 6/24

la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione mancante verranno eseguite dall'incaricato senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

Art. 8

ATTIVITA' PRELIMINARI ALLA PROGETTAZIONE

Come già descritto e come meglio di seguito specificato, l'Appalto comprende l'espletamento di tutte le attività preliminari alla progettazione consistenti in rilievi, prove, sondaggi, ricerche, documentazioni fotografiche, verifiche del carico di incendio esistente, valutazioni inerenti il numero di utenti in relazione alle vie d'esodo, ecc.

L'aggiudicatario sarà responsabile della corretta esecuzione di tutte le prove, sondaggi ed accertamenti di cui sopra essendo suo obbligo dirigerne l'esecuzione nonché verificare la correttezza e completezza degli esiti dello stesso.

Le risultanze di tali attività preliminari dovranno consentire all'aggiudicatario di individuare tutti i parametri necessari per il completo sviluppo del progetto preliminare ed esecutivo secondo le previsioni normative applicabili.

Tutta la documentazione che l'aggiudicatario produrrà durante questa fase (ad es. elaborati grafici di rilievo, relazioni, documentazione fotografica, risultati di prove, ecc..) dovrà essere raccolta ed ordinatamente esposta in un fascicolo contenente le risultanze delle attività preliminari alla progettazione, consegnato alla Stazione Appaltante su supporto informatico e cartaceo, eventualmente in più copie su richiesta del R.U.P.

Parallelamente alla fase delle indagini, dei rilievi e delle ricerche, l'aggiudicatario procederà ad un'attività di ascolto delle esigenze dell'Amministrazione e delle Pubbliche Amministrazioni destinatarie dell'immobile, da organizzare eventualmente attraverso incontri con singoli soggetti o gruppi, brainstorming, questionari, ecc., volti a meglio definire gli indirizzi di progettazione.

Art. 9

PROGETTO PRELIMINARE

Il progetto preliminare dovrà individuare e definire la soluzione progettuale ed i lavori da realizzare, con riferimento agli esiti delle attività preliminari di cui ai paragrafi precedenti. Salvo diversa indicazione del Responsabile del Procedimento, il progetto preliminare sarà composto almeno dai seguenti elaborati:

- a) Relazione generale;
- b) Relazione tecnica;
- c) Indagini e ricerche preliminari;
- d) Planimetria generale ed elaborati grafici;
- e) Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani della sicurezza;
- f) Calcolo sommario della spesa;
- g) Quadro economico di progetto;
- h) Cronoprogramma dell'intervento;
- i) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

Art. 10

PROGETTO ESECUTIVO

In seguito alla verifica del progetto preliminare, il R.U.P. ordinerà al professionista, con apposito provvedimento, di dare avvio alla progettazione esecutiva.

Il progetto esecutivo costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare.

Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto preliminare nonché delle prescrizioni dettate per l'ottenimento delle autorizzazioni previste per legge.

Il progetto esecutivo redatto in conformità alla normativa sugli appalti pubblici sviluppa ulteriormente gli elaborati grafici, nonché quelli di calcolo già svolti durante la fase della progettazione preliminare.

Pertanto si rimanda alla normativa di riferimento l'elencazione di dettaglio degli elaborati progettuali. Considerando che il progetto esecutivo verrà posto a base di gara per la futura realizzazione dovrà contenere e sviluppare in modo particolare quegli aspetti che saranno di base per la predisposizione del contratto con l'impresa esecutrice.

Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Salvo diversa indicazione da parte del R.U.P. per le attività di Progettazione, il progetto esecutivo, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, dovrà essere composto almeno dai seguenti documenti:

A) Relazione generale:

La relazione generale del progetto esecutivo descriverà in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi.

Nel caso in cui il progetto preveda l'impiego di componenti prefabbricati, la relazione precisa le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti da utilizzare.

La relazione generale dovrà contenere l'illustrazione dei criteri seguiti e delle scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal progetto preliminare approvato; la relazione dovrà contenere inoltre la descrizione delle indagini, rilievi e ricerche effettuati al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità d'imprevisti. Dovrà, tra l'altro, evidenziare i seguenti aspetti:

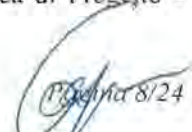
- rispondenza al progetto preliminare e a eventuali indicazioni o prescrizioni impartite dall'Amministrazione;
- criteri seguiti nella stesura dell'esecutivo e le eventuali variazioni rispetto al preliminare;
- necessità di indagini, rilievi e studi integrativi rispetto a quelli sviluppati nel progetto preliminare;
- leggi a cui il progetto deve conformarsi.

B) Relazioni specialistiche:

Il progetto esecutivo dovrà prevedere almeno le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto preliminare, sviluppate, anche sulla base di indagini integrative e di eventuali ulteriori accertamenti, puntualmente illustrati unitamente alle soluzioni adottate e alle modifiche rispetto al progetto preliminare. Le relazioni specialistiche dovranno essere sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti all'esecuzione e alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento o del lavoro.

Le relazioni dovranno contenere l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva. In considerazione di quanto sopra e salvo diversa determinazione del R.U.P. dovranno essere prodotte almeno le relazioni specialistiche che seguono:

- Impiantistica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), nonché delle relazioni di calcolo definitive;
- Sicurezza in esercizio del sistema con indicazione delle caratteristiche;
- Relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici di cui alla Legge 9 gennaio 1991 n. 10, al D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 311 – Allegato E, al D.P.R. 2 aprile 2009 n. 59 e al D.M. 26/06/2015 – Decreto Requisiti Minimi e Relazione Tecnica di Progetto - Recepimento della Direttiva della Comunità Europea 2002/91/CE;


Pagina 8/24

- Protezione scariche atmosferiche, con indicazione dei riferimenti normativi e delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), nonché delle relazioni di verifica e di calcolo definitive;

C) Elaborati grafici

Gli elaborati grafici, che a titolo puramente indicativo e non esaustivo dovranno essere prodotti, sono i seguenti:

- elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;
- gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni metriche necessarie;
- l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;
- la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature;
- elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio.

Gli elaborati dovranno essere redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

D) Calcoli esecutivi degli impianti:

I calcoli esecutivi degli impianti saranno eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio o alle fasi costruttive qualora più gravose delle condizioni di esercizio, alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo.

La progettazione esecutiva degli impianti sarà effettuata unitamente alla progettazione esecutiva delle opere civili al fine di dimostrare la piena compatibilità tra progetto architettonico ed impiantistico e prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.

I calcoli degli impianti, comunque eseguiti, dovranno essere accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.

E) Piano di monitoraggio e manutenzione dell'opera e delle sue parti:

Il piano di manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico. Il piano di manutenzione dovrà essere costituito dai seguenti documenti operativi:

- il manuale d'uso;
- il manuale di manutenzione;
- il programma di manutenzione.

Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti significative del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale dovrà contenere l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

Il manuale d'uso dovrà contenere le seguenti informazioni:

- la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- la rappresentazione grafica;
- la descrizione;
- le modalità di uso corretto.

Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene ed in particolare degli impianti tecnologici e alla parte strutturale. Esso dovrà fornire, in relazione alle diverse unità

tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

Il manuale di manutenzione dovrà contenere le seguenti informazioni:

- la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- a rappresentazione grafica;
- la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
- il livello minimo delle prestazioni;
- le anomalie riscontrabili;
- le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
- le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

Il programma di manutenzione si realizza, a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso dovrà essere articolato in tre sottoprogrammi:

- il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
- il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
- il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

Il programma di manutenzione, il manuale d'uso ed il manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione, in considerazione delle scelte effettuate dall'esecutore in sede di realizzazione dei lavori e delle eventuali varianti approvate dal direttore dei lavori, che ne ha verificato validità e rispondenza alle prescrizioni contrattuali, sono sottoposte a cura del direttore dei lavori medesimo al necessario aggiornamento, al fine di rendere disponibili, all'atto della consegna delle opere ultimate, tutte le informazioni necessarie sulle modalità per la relativa manutenzione e gestione di tutte le sue parti, delle attrezzature e degli impianti.

Il piano di manutenzione dovrà essere redatto a corredo di tutti i progetti.

F) Computo metrico estimativo e quadro economico:

Il computo metrico estimativo del progetto esecutivo dovrà costituire l'integrazione e l'aggiornamento del calcolo sommario della spesa redatto in sede di progetto preliminare. Il computo metrico estimativo dovrà essere redatto applicando alle quantità delle lavorazioni, dedotte dagli elaborati grafici del progetto esecutivo, i prezzi dell'elenco dei prezzi unitari.

Le quantità totali delle singole lavorazioni dovranno essere ricavate da dettagliati computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici.

Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, dovranno essere poi raggruppate in forma tabellare, in sede di redazione dello schema di contratto e del bando di gara, ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee, con riferimento alle specifiche parti di opere cui le aliquote si riferiscono.

Nel quadro economico dovranno confluire:

- il risultato del computo metrico estimativo dei lavori, comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso delle opere;
- lavori a misura, a corpo;
- somme a disposizione della stazione appaltante per:
 - spese per pubblicità;
 - allacciamenti ai pubblici servizi;


Pagina 10/24

- contributo ANAC;
 - spese per opere artistiche;
 - imprevisti in misura non superiore al cinque per cento dell'importo complessivo dei lavori;
 - spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo ed altri eventuali collaudi specialistici;
- I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge;
- fondo incentivante di cui all'art. 113 D.Lgs. n. 50/2016.

G) Cronoprogramma:

Il progetto esecutivo dovrà essere corredato dal cronoprogramma delle lavorazioni, composto da un diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi. Nel calcolo del tempo contrattuale si dovrà tener conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.

H) Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi:

Per la redazione dei computi metrici estimativi facenti parte integrante del progetto esecutivo, dovrà essere utilizzato il Prezzario Regione Lazio edizione 2020 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 955 del 04/12/2020 pubblicata sul B.U.R.L. n. 150 del 10/12/2020, qualora determinati prezzi non siano desumibili dal prezzario regionale sopra citato si procederà alla redazione di apposite analisi prezzi redatte secondo quanto previsto dall'art. 32 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

Dovrà essere indicato espressamente il prezzario di riferimento utilizzato nella versione aggiornata alla data di validazione del progetto esecutivo, in particolare per quanto riguarda il costo della mano d'opera.

I) Stima incidenza della manodopera:

Al fine di consentire alla stazione appaltante di determinare l'importo di gara, dovranno essere individuati, mediante apposito elaborato, i costi della manodopera sulla base di quanto previsto all'articolo 23, comma 16 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

J) Capitolato speciale di appalto e schema di contratto:

Lo schema di contratto dovrà contenere, per quanto non disciplinato dal presente regolamento e dal capitolato generale, se menzionato nel bando o nell'invito, le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante ed esecutore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

- termini di esecuzione e penali;
- programma di esecuzione dei lavori;
- sospensioni o riprese dei lavori;
- oneri a carico dell'esecutore;
- contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
- liquidazione dei corrispettivi;
- controlli;
- specifiche modalità e termini di collaudo;
- modalità di soluzione delle controversie;
- clausole chiare, precise e inequivocabili di revisione dei prezzi.

Allo schema di contratto dovrà essere allegato il capitolato speciale, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto.

Il capitolato speciale d'appalto dovrà essere diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a corpo ovvero per la parte a corpo di un intervento il cui corrispettivo è previsto a corpo e a misura, lo schema di contratto dovrà indicare, per ogni gruppo di categorie ritenute omogenee, il relativo importo e la sua aliquota percentuale riferita all'ammontare complessivo dell'intervento. Tali importi e le correlate aliquote sono dedotti in sede di progetto esecutivo dal computo

metrico estimativo. Al fine del pagamento in corso d'opera i suddetti importi e aliquote possono essere indicati anche disaggregati nelle loro componenti principali. I pagamenti in corso d'opera sono determinati sulla base delle aliquote percentuali così definite, di ciascuna delle quali viene contabilizzata la quota parte effettivamente eseguita.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, lo schema di contratto precisa l'importo di ciascuno delle categorie ritenute omogenee, desumendolo dal computo metrico estimativo.

Per i lavori il cui corrispettivo è in parte a corpo e in parte a misura, la parte liquidabile a misura riguarda le lavorazioni per le quali in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità. Tali lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della progettazione esecutiva con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo assunto a base d'asta.

Il capitolato speciale d'appalto dovrà prescrivere l'obbligo per l'esecutore di presentare, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. E' in facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

Nel caso di sospensione o di ritardo dei lavori per fatti imputabili all'esecutore, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal crono programma. Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della validazione, quale atto finale di approvazione della stazione appaltante necessario all'avvio delle procedure di selezione dell'operatore economico esecutore dell'intervento del progetto esecutivo.

K) Verifica del progetto esecutivo:

La Verifica del progetto esecutivo sarà effettuata ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016.

Nel corso della progettazione esecutiva, potranno essere richieste dal Responsabile del Procedimento consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto esecutivo.

A conclusione del procedimento di Verifica del progetto esecutivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto esecutivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto esecutivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del R.U.P. Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà all'atto di approvazione del progetto esecutivo.

L'atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto definitivo da parte della stazione Appaltante.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con l'aggiudicatario, ai sensi

dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale. L'aggiudicatario sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione esecutiva, che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

Non verranno computati nel termine pattuito per la consegna dei due livelli progettuali i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte della stazione appaltante o i tempi per l'ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta di Enti terzi.

Art. 11

COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.

A) Piano di sicurezza e coordinamento:

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto ai sensi D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., dovrà organizzare e coordinare le attività lavorative in maniera tale da prevenire e minimizzare i rischi ad esse correlate per la salute e la sicurezza di tutti gli addetti ai lavori. La redazione del piano comporta dunque la valutazione dei rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. Il piano sarà integrato da un cronoprogramma che indicherà i tempi di esecuzione delle singole lavorazioni ed individuerà eventuali interferenze lavorative.

Il CSP effettuerà l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando queste saranno dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi.

In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permarranno rischi di interferenza, verranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Il piano dovrà contenere schede grafiche indicanti l'organizzazione logistica del cantiere con particolare riferimento alla viabilità di cantiere e alla individuazione degli accessi.

Il piano dovrà prevedere tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità degli utenti o degli altri soggetti che continueranno eventualmente ad operare nell'Edificio mediante idonea compartimentazione del cantiere, esecuzione di percorsi protettivi provvisori, individuazione di sbarramenti temporanei o regolamentazione degli orari di accesso delle maestranze nelle aree promiscue.

I contenuti minimi che il PSC in fase di progettazione, sono quelli definiti all'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., e dovrà contenere:

- descrizione dell'intervento;
- indirizzo del cantiere;
- descrizione del contesto in cui è collocato il cantiere;
- descrizione sintetica dei Lavori (scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche);
- identificazione dei soggetti che si occupano della sicurezza (Responsabile dei lavori, Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione);
- relazione su individuazione, analisi e valutazione dei rischi;

- scelte progettuali e organizzative, procedure, misure preventive e protettive;
- prescrizioni operative, misure preventive e protettive e i DPI in relazione alle interferenze fra i lavoratori;
- misure di coordinamento nell'uso comune di attrezzature, mezzi e infrastrutture;
- modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione fra datori di lavoro e tra questi ed eventuali lavoratori autonomi;
- organizzazione del servizio di primo soccorso, antincendio e di evacuazione;
- durata prevista delle lavorazioni;
- stima dei costi della sicurezza.

Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei Lavori.

Stima dei costi della sicurezza Ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008, i costi della sicurezza da stimare nel PSC dovranno comprendere almeno:

- i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
- i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- i costi degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
- i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura e dovrà essere riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area di Roma.

Nel caso di voci specifiche non presenti sui prezziari si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Per gli apprestamenti (ponteggi, baraccamenti, ecc.), le voci dei costi della sicurezza, vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la durata prevista, comprendendo, pertanto, anche:

- la posa in opera ed il successivo smontaggio;
- l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

B) Coerenza degli atti della sicurezza con il progetto:

Il CSP dovrà assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al piano di sicurezza e Coordinamento ed il cronoprogramma dei Lavori indicati nel contratto d'appalto dei Lavori.

Nella redazione del fascicolo, il Coordinatore della sicurezza dovrà garantire la coerenza con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il Coordinatore dovrà inoltre assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

Art. 12

RELAZIONE PER I VIGILI DEL FUOCO

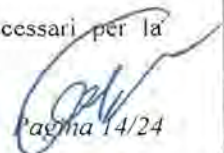
Il progettista dovrà seguire la pratica di prevenzione incendi presso il comando dei VVF di Roma, ed in particolare dovrà illustrare e discutere con i funzionari pubblici incaricati le soluzioni proposte e rappresentate negli elaborati grafici.

Eventuali modifiche o prescrizioni che si rendessero necessarie in seguito all'esame del progetto da parte dei Vigili del Fuoco dovranno essere implementate nella progettazione esecutiva.

Art. 13

PRESTAZIONI ACCESSORIE

E' onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto.


Pagina 14/24

E' inoltre necessario che, nella definizione del progetto preliminare e di quello esecutivo, il progettista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante e delle Pubbliche Amministrazioni destinatarie del compendio e ne recepisca le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse.

Il progettista s'impegna inoltre ad interfacciarsi con gli Organi locali e con gli Enti a qualunque titolo deputati all'approvazione del progetto o al rilascio di pareri o nulla osta, per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione; nonché a produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento di tali pareri, approvazioni ed autorizzazioni comunque dette.

Il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta di ogni onere nessuno escluso per le attività sopra indicate tra le quali si annoverano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- espletamento delle necessarie prove ed indagini volte a definire la caratterizzazione del complesso edilizio secondo le normative vigenti. Per quanto sopra è valutata tra gli oneri di progettazione preliminare anche l'individuazione di tali indagini, nonché la loro interpretazione progettuale e la loro esecuzione, i cui oneri saranno completamente a carico del progettista incaricato. I risultati ed i dati di riferimento di dette prove saranno raccolte in apposite relazioni inserite come parte integrante del progetto preliminare.
- tutte le ulteriori attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per le verifiche dello stato di fatto sotto i diversi aspetti da contemplare ai fini della corretta esecuzione dell'attività, il tutto con riferimento tanto all'edificio oggetto d'intervento quanto alla situazione circostante (ove necessario);
- la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali anche con il supporto di figure professionali specifiche il cui intervento risultasse necessario in considerazione della tutela cui è soggetto il complesso ai sensi del D.L. n. 42/2004;
- redazione o assistenza alla Stazione appaltante per la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione appaltante e delle Amministrazioni destinarie dell'immobile;
- assistenza alle prove di collaudo e collaborazione per la redazione dei verbali/certificati da redigersi durante i lavori;
- assistenza alla predisposizione dei documenti da produrre per le richieste di eventuali autorizzazioni da parte della Stazione Appaltante;
- collaborazione con il responsabile del Procedimento per le attività di verifica e validazione delle varie fasi progettuali;
- assistenza alla redazione della relazione, a fine lavori, con la descrizione delle prestazioni impiantistiche ottenute in relazione agli obiettivi progettuali, con l'elencazione delle dichiarazioni/certificazioni predisposte dalle imprese e dal direttore dei lavori, con la descrizione del nome commerciale dei materiali impiegati ed il nominativo del relativo fornitore completo di indirizzo;
- assistenza ai collaudi;
- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.

Costituiscono inoltre parte integrante dei Servizi:

- la consulenza specialistica nei settori delle tecnologie informatiche;
- I costi connessi all'utilizzo di ogni attrezzatura speciale eventualmente necessaria per la definizione ed il corretto dimensionamento delle aree e delle dotazioni impiantistiche;
- eventuali consulenze specialistiche che si rendessero necessarie per la definizione dei dettagli progettuali come, a mero titolo di esempio, le consulenze in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro eventualmente necessarie per definire correttamente la distribuzione spaziale e funzionale degli ambienti ed i collegamenti tra le varie attività nonché i percorsi di emergenza che interesseranno l'immobile.

Si ribadisce che di ogni onere per le attività sopra indicate o per altre che dovessero rivelarsi necessarie, nessuno escluso, il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta. Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta ed eventualmente controfirmati da altri soggetti competenti per materia in base alla normativa vigente.

Art. 14

RESPONSABILE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione nominerà un responsabile di contratto con il quale il Progettista sarà tenuto ad interfacciarsi e a discutere le soluzioni tecniche proposte.

Art. 15

PIANO DI LAVORO

Il Progettista dovrà inoltre predisporre il Piano di Lavoro comprendente tutti gli elementi di riferimento necessari per garantire un corretto svolgimento dei Servizi. Il Piano dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni:

- organizzazione e struttura del Gruppo di Lavoro del Progettista e sue interfacce esterne;
- procedure e metodologie relative ai Servizi;
- elenco degli elaborati e dei disegni;
- struttura ed indice preliminare degli elaborati da emettere;
- strumenti informatici (HW e SW) utilizzati;
- cronoprogramma dettagliato dei Servizi.

Il Piano di Lavoro dovrà essere dettagliato ed esecutivo e dovrà riguardare tutte le attività a carico del Progettista. Il Piano di Lavoro dovrà essere redatto sulla base della metodologia, dell'organizzazione e del cronoprogramma proposti in Offerta. Il Piano di Lavoro dovrà essere costantemente aggiornato.

Art. 16

FORMA E QUANTITÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

Gli elaborati saranno consegnati nella forma e nelle quantità di seguito specificate, tutte a cura ed onere del Professionista.

Oltre agli elaborati necessari per acquisire tutti pareri e le autorizzazioni, il progettista dovrà consegnare:

- a) disegni: una copia riproducibile, su supporto indeformabile e resistente agli strappi;
5 copie su carta, firmate dal Progettista e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro; una copia su adeguato supporto informatico (Autocad o compatibile); e una formato pdf comprensivo delle firme e timbri professionali;
- b) relazioni: una copia su carta, non fascicolata; cinque copie su carta, adeguatamente fascicolate, firmate dal Progettista; una copia su adeguato supporto informatico (word o compatibile) e in formato pdf comprensivo delle firme e timbri professionali;
- c) Cronoprogramma generale di realizzazione delle opere: copie come per a); supporto informatico MS Project o similare e in formato pdf comprensivo delle firme e timbri professionali.

Art. 17

DURATA DELLA PROGETTAZIONE

Il tempo massimo a disposizione per i servizi di progettazione preliminare, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, è definito complessivamente in **150 (Centocinquanta)** giorni naturali e consecutivi, esclusi i tempi per la verifica e l'approvazione delle varie fasi progettuali da parte della Stazione

Appaltante decorrenti dalla data di stipula del contratto.

La riduzione dei termini per lo svolgimento delle fasi di progettazione sarà oggetto di valutazione in sede di ponderazione dell'offerta, come meglio specificato nel Disciplinare di Gara.

Art. 18

VERIFICHE ED APPROVAZIONI

A) Piano di Lavoro e Cronoprogramma:

L'Amministrazione procederà all'esame ed all'accettazione del piano di lavoro e del cronoprogramma entro 10 giorni dalla loro consegna da parte del Progettista, segnalando le eventuali modifiche da apportare a detti documenti. Qualora dalla successiva verifica si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro.

B) Verifiche sui progetti:

Le verifiche da parte dell'Amministrazione potranno essere effettuate anche in itinere durante l'intero sviluppo della progettazione. L'esito di tali verifiche sarà comunicato dal Responsabile del Procedimento al Progettista. Tali verifiche, se in itinere, saranno completate entro 15 giorni dalla consegna degli elaborati progettuali. La verifica finale sarà effettuata entro 20 giorni dalla consegna di tutti gli elaborati progettuali. Qualora dalla verifica finale si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro. Le verifiche di tali attività da parte dell'Amministrazione non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

C) Pareri e Autorizzazioni:

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'Approvazione degli Enti preposti e alle autorizzazioni interne all'organizzazione dell'Amministrazione. Durante l'esame degli elaborati progettuali il Progettista fornirà all'Amministrazione tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'Approvazione. Si sottolinea l'importanza che il Progettista imponga le sue attività ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'Approvazione. Nei 20 giorni seguenti alla comunicazione, il Progettista dovrà introdurre nei progetti le modifiche conseguenti a tutte le osservazioni o richieste eventualmente espresse in sede di approvazione.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

La progettazione esecutiva si conclude con il rilascio da parte dei VVF dell'"approvazione progetto".

Art. 19

CONDIZIONI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi di cui al presente appalto di servizi sarà effettuato nel seguente modo:

ANTICIPAZIONE:

Ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016 verrà corrisposto, entro quindici giorni dall'effettivo inizio delle attività di progettazione che coincide con la sottoscrizione del contratto, l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% dell'importo contrattuale.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di

solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

L'anticipazione sarà gradualmente recuperata mediante trattenuta sull'importo di ogni successivo pagamento, di un importo percentuale pari a quella dell'anticipazione; in ogni caso all'ultimazione dei servizi l'importo dell'anticipazione dovrà essere compensato integralmente. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei servizi non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

PROGETTAZIONE PRELIMINARE:

A seguito dell'emissione del verbale conclusivo di verifica finale del progetto preliminare verrà corrisposto il 100% dell'importo contrattuale inerente a tale fase progettuale;

PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

a seguito della sottoscrizione da parte del R.U.P. del verbale di validazione basato sul rapporto conclusivo delle attività di verifica preventiva, verrà corrisposto il 100% dell'importo contrattuale inerente la progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;

Art. 20

GARANZIA PROVVISORIA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 4 del decreto legge n. 76 del 17/07/2020, per l'appalto in questione non è richiesta la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 21

GARANZIA DEFINITIVA

L'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, è tenuto a prestare, a garanzia di tutti gli oneri ivi derivanti, una cauzione definitiva in misura pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, con esclusivo riferimento alle prestazioni di cui al precedente punto. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Detta cauzione sarà ridotta del 50% per gli operatori economici che produrranno la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

Tale cauzione dovrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, presentata in originale corredata da una dichiarazione autenticata da parte di un notaio, ovvero da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, del fideiussore che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti dell'Amministrazione, e dovrà prevedere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione da parte dell'Amministrazione, che procederà all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme che l'Amministrazione avesse sostenuto o da sostenere in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

Art. 22

POLIZZA ASSICURATIVA DEL PROGETTISTA/PROFESSIONISTA

Il Progettista/Professionista dovrà costituire una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a proprio carico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 50/2016; dovrà produrre, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo responsabilità civile generale nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare a far data dall'approvazione del progetto la polizza di responsabilità civile professionale espressamente riferita ai lavori progettati e con decorrenza dalla data di inizio dei lavori e termine dalla data di emissione del certificato di collaudo di cui all'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i..

Il Progettista/Professionista dovrà inviare, entro e non oltre 20 (venti) giorni, di tutta la documentazione necessaria per la stipulazione del contratto di appalto. Ove tale termine non venga rispettato senza giustificati motivi, la Stazione Appaltante può dichiarare unilateralmente, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dell'aggiudicazione, con possibilità di procedere all'aggiudicazione nei confronti del concorrente che segue in graduatoria, ovvero dare inizio alla procedura in danno per un nuovo esperimento di gara, incamerando la cauzione provvisoria e riservandosi di chiedere un eventuale ulteriore risarcimento.

Art. 23

PENALI

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per la consegna degli elaborati sarà applicata, previa contestazione da parte del R.U.P., una penale pari all'1 per mille del corrispettivo contrattuale che sarà trattenuta sul saldo del compenso fino ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale. Al raggiungimento di tale soglia l'Amministrazione ha facoltà di recedere dal contratto stesso.

Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto dell'Amministrazione al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni del Progettista ne esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte dell'Azienda o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal R.U.P., non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico. Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, con nota del Direttore potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al R.U.P., prima della scadenza del termine fissato per l'esecuzione della prestazione.

Art. 24

TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/10, il Progettista dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

Il Progettista dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

Il Progettista dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

Il Progettista dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Roma, della notizia dell'inadempimento della propria controparte

(subaggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il Progettista dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della legge n. 136/10.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per il Progettista nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Progettista mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

Art. 25

OBBLIGHI SPECIFICI DEL PROGETTISTA

Il Progettista dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Disciplinare.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Progettista si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- comunicare all'Amministrazione ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Disciplinare;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Disciplinare e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Amministrazione ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'Amministrazione di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Disciplinare, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti gli elaborati prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal Progettista.

Tali oneri specifici e responsabilità s'intendono compensati nel corrispettivo contrattuale. A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Disciplinare e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Amministrazione nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità del Progettista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopracitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità del Progettista tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

Il professionista con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione del

lavori, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Disciplinare Tecnico, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

Art. 26

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere mediante pec, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

- a) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- b) inosservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Amministrazione;
- c) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 26 del presente Disciplinare;
- d) Valutazione "negativa assoluta" o mancata accettazione adeguatamente motivata da parte del R.U.P. del progetto redatto come meglio esposto ai precedenti paragrafi;
- e) violazione del divieto di cessione del contratto.

La risoluzione in tali casi opera allorquando l'Amministrazione comunichi per iscritto a mezzo pec al Progettista di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c..

Qualora nel corso dell'esecuzione del servizio per esigenze sopravvenute, al momento non prevedibili, l'Amministrazione non ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento il contratto sarà risolto, fermo restando il corrispettivo dovuto per le prestazioni rese, detratte eventuali penalità.

Art. 27

CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

E' fatto assoluto divieto al Progettista di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

Ai sensi dell'art. 31, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, l'affidatario dei servizi di cui al presente Disciplinare, può avvalersi del subappalto esclusivamente nei limiti e nel rispetto degli artt. 31 comma 8 e 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

Se il concorrente intende avvalersi del subappalto, dovrà esplicitare tale volontà in sede di offerta; in caso di mancata espressione della volontà di avvalersi del subappalto, le prestazioni da affidare dovranno essere svolte integralmente dal soggetto concorrente.

Art. 28

RESPONSABILITÀ VERSO TERZI

Il Progettista solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Art. 29

CODICE ETICO

Il Progettista s'impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Amministrazione, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Amministrazione al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Amministrazione a

risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c..

Il Progettista s'impegnerà, inoltre, a manlevare l'Amministrazione da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente periodo.

Art. 30

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E TUTELA DELLA PRIVACY

L'Affidatario accetta che i suoi dati personali che sono stati, o saranno in futuro, ottenuti dall'Amministrazione, vengano conservati ed elaborati mediante computer o manualmente, per qualunque scopo relativo all'Amministrazione, gestione del presente incarico o in relazione agli obblighi di legge.

Per la tutela del Contraente, rispetto al trattamento dei dati personali, saranno osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/03 e delle disposizioni del Regolamento UE2016/679 che il Fornitore dichiara di conoscere e accettare.

Il responsabile per il trattamento dei dati è il Direttore dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi Arch. Carlo Birrozzi.

Art. 31

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Angelo Ciannella.

Il Responsabile del Procedimento eseguirà tutte le attività previste da quadro normativo vigente, ivi comprese le verifiche di cui all'art. 1662 del Codice Civile. L'Amministrazione indicherà altresì il nominativo di un sostituto del Responsabile del Procedimento per le ipotesi di impedimento o di assenza.

In particolare, il Responsabile del Procedimento provvederà a:

- a) seguire lo svolgimento dei Servizi, verificando il rispetto delle disposizioni contrattuali;
- b) controllare ed attestare la corrispondenza con l'Offerta del numero e qualifica delle persone impiegate dal soggetto Aggiudicatario del servizio e la loro utilizzazione secondo criteri di efficienza ed efficacia;
- c) evidenziare le deficienze riscontrate nell'esecuzione dei Servizi, i ritardi e le altre eventuali inadempienze riscontrate.

Per l'espletamento dei sopracitati compiti, il Responsabile del Procedimento avrà diritto in qualsiasi momento ad accedere ai luoghi nei quali il soggetto Aggiudicatario del servizio svolge la sua attività.

La presenza del personale dell'Amministrazione, i controlli e le verifiche da essa eseguiti, le disposizioni o prescrizioni da essa emanate, non liberano il soggetto Aggiudicatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione dei Servizi ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.

Art. 32

VARIE

L'incarico oggetto del presente Disciplinare si ritiene concluso, per quanto riguarda la fase della progettazione e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con la consegna degli elaborati redatti secondo le richieste del R.U.P. e previa dichiarazione in tal senso del R.U.P. medesimo solo dopo la validazione del progetto esecutivo da parte dei Vigili del Fuoco.

L'Amministrazione è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

Art. 33

ATTIVITÀ ACCESSORIE COMPRESSE NELL'INCARICO

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste agli Artt. 9, 10, 11, 12 e 13 del presente Disciplinare Tecnico e più in generale tutti gli oneri ivi previsti. Le prestazioni di cui sopra dovranno essere espletate senza nulla chiedere in aggiunta al compenso complessivo previsto.

Art. 34

INCOMPATIBILITÀ

Per il soggetto Aggiudicatario del servizio, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.

Art. 35

DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE I SERVIZI

Il soggetto Aggiudicatario non può sospendere o rallentare i Servizi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Amministrazione.

Detto divieto non opera nel caso di ritardato o mancato pagamento del corrispettivo non supportato dalla contestazione di un inadempimento; in tal caso il soggetto Aggiudicatario del servizio, decorso un periodo fissato in giorni novanta, dovrà comunicare al Responsabile del Procedimento la sua intenzione di sospendere o ritardare i Servizi, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 20 giorni lavorativi per la risposta.

La sospensione o il rallentamento dei Servizi per decisione unilaterale del soggetto Aggiudicatario del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto del soggetto Aggiudicatario del servizio qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dall'Amministrazione, nei modi stabiliti dal presente Disciplinare, non vi abbia ottemperato; il termine decorre dalla data ricevimento della comunicazione. In tale ipotesi restano a carico del soggetto Aggiudicatario del servizio tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

Art. 36

LUOGO DI ESECUZIONE

A partire dall'inizio delle attività, l'aggiudicatario potrà operare presso la propria sede, mentre tutte le riunioni sia esse richieste dall'aggiudicatario e/o indette dal R.U.P. per il servizio di cui all'oggetto si terranno presso la sede dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi.

Art. 37

PROPRIETÀ E OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il servizio svolto e i risultati dello stesso sono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.

L'Affidatario, pertanto, non può avvalersi di detto servizio per altri scopi né portarlo a conoscenza di altri soggetti pubblici o privati, divulgarlo con pubblicazioni se non con espressa preventiva autorizzazione scritta dell'Amministrazione.

L'Affidatario del servizio s'impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie. L'Affidatario s'impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'Amministrazione, di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze

riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. L'Affidatario del servizio sarà responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso d'inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

Art. 38

CONTROVERSIE

Fatta salva l'applicazione delle procedure di transazione e di accordo bonario previste dagli articoli 205 e 208 del D.Lgs. n. 50/2016, tutte le controversie tra il Parco e l'Affidatario derivanti dall'esecuzione del contratto saranno deferite al Foro di Roma.

È esclusa, pertanto, la competenza arbitrale di cui all'articolo 209 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il presente Disciplinare Tecnico è composto di pagine 24 (Ventiquattro).

Roma, li _____

Il Responsabile del Procedimento

(Ing. Angelo Cianciella)

